

CARTA DEI SERVIZI

**Comitato di Aosta
2017**

PREMESSA

Il Comitato di Aosta della Croce Rossa Italiana inizia ad operare il 1 settembre 2016, a seguito del processo di riforma della Croce Rossa Italiana attuato a livello nazionale e regionale.

La gran parte delle attività che vengono svolte sono, in brevissimo tempo, transitate dalla precedente struttura regionale all'attuale struttura territoriale, consentendo quindi fin da subito di implementare e sviluppare contatti e relazioni sia con le istituzioni che con la popolazione affermando la solida immagine di Croce Rossa ben presente nella comunità.

E' infatti costante, con le preziose risorse umane e strumentali di cui disponiamo, la presenza dei Volontari CRI al fianco delle persone in svariate situazioni: dal sostegno, all'inclusione sociale, all'accompagnamento per visite mediche, nonché in situazioni di emergenza sanitaria.

Tutto questo risultato, illustrato nel presente documento, è frutto della faticosa opera prestata quotidianamente dai 159 Volontari attivi e da una struttura di gestione che "lavora dietro le quinte" costituita da delegati e responsabili di vari settori, anch'essi volontari.

La "Carta dei Servizi" che vi apprestate quindi a leggere rappresenta un viaggio all'interno del nostro mondo di Croce Rossa.

BUONA LETTURA!

Il Presidente

RENATO MALESAN


INDICE

- 1. Perché creare una Carta dei Servizi?**
- 2. Chi siamo**
- 3. Un po' di storia**
 - a. Un'avventura lunga 150 anni**
 - b. Una storia tutta valdostana**
- 4. I Sette Principi Fondamentali**
- 5. Gli Obiettivi Strategici 2020**
- 6. Una *mission* per il territorio**
- 7. Le nostre attività**
 - a. Tuteliamo e Proteggiamo la Salute e la Vita**
 - b. Favoriamo il Supporto e l'Inclusione Sociale**
 - c. Promuoviamo attivamente lo Sviluppo dei Giovani e una cultura della Cittadinanza Attiva**
 - d. Agiamo con una Struttura Capillare, Efficace e Trasparente facendo tesoro dell'opera del Volontariato**
- 8. Come diventare volontario**
- 9. Come sostenerci**

PERCHÉ CREARE UNA CARTA DEI SERVIZI?

La Carta dei Servizi del Comitato di Aosta nasce con lo specifico scopo di fornire una chiara e trasparente rappresentazione dell'azione associativa rivolta ai cittadini, agli enti pubblici e alle associazioni di volontariato.

L'obiettivo principale delle attività svolte dai volontari del Comitato di Aosta è quello di rendere costantemente un servizio efficace e ottimale sia per coloro che sono i più vulnerabili della nostra società, sia per il nostro territorio.

In questo quadro di azioni, la Carta dei Servizi va a elencare i servizi offerti con lo specifico obiettivo di prestare particolare attenzione alla loro qualità e a loro continuo miglioramento.

La Carta dei Servizi è uno strumento introdotto nel gennaio del 1994 con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. 27 gen.1994 ed ha trovato un'ulteriore conferma in materia di servizi sociali nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000 art.13).

Oltre a essere un'importante strumento di consultazione da parte dei cittadini e degli altri attori istituzionali e sociali presenti sul territorio valdostano, la Carta dei Servizi vuole essere anche uno stimolo per i volontari che operano nel Comitato, sia con il fine di attuare un continuo miglioramento della qualità dei servizi oltre che per lo sviluppo di strategie di fronte al cambiamento dei bisogni della società.

Gli obiettivi della Carta dei Servizi del Comitato di Aosta sono:

1. Fornire alla comunità nel suo complesso, in quanto diretta utilizzatrice dei servizi, uno strumento per poter valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte.
2. Diffondere i Sette Principi della Croce Rossa Italiana oltre che il suo Codice Etico e i suoi profondi valori umani che vengono attuati dagli uomini e dalle donne che compongono il Movimento.
3. Dare valore aggiunto alle risorse che fanno parte del Comitato, limitandone la dispersione e incanalandone le azioni per garantire una migliore efficacia dell'azione associativa.

CHI SIAMO

Il Comitato di Aosta è un'Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n. 383, ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del codice civile.

Inoltre il Comitato di Aosta, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire.

La Croce Rossa Italiana è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, nonché sottoposta alla vigilanza del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Difesa, ciascuno per quanto di competenza. La Croce Rossa Italiana è un'associazione di soccorso volontaria senza scopo di lucro sia in tempo di pace sia in tempo di guerra, con lo scopo di recare assistenza alla popolazione con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Inoltre, in caso di conflitto contribuisce con mezzi e personale propri allo spostamento ed alla cura dei feriti tramite l'allestimento di ospedali militari da campo, posti di pronto soccorso, ambulanze; organizza la difesa sanitaria, si occupa dello scambio di prigionieri, della corrispondenza e pacchi e della ricerca dei dispersi e del soccorso alla popolazione civile.

Presente su tutto il territorio nazionale attraverso i suoi Comitati Regionali, Territoriali, la Croce Rossa Italiana riunisce circa 160.000 volontari e 5.000 dipendenti, assicurando la gestione di oltre mille sedi. In tal senso, sono stati sanciti un regolamento preciso ed un senso della gerarchia.

Il funzionamento democratico della Croce Rossa Italiana viene garantito grazie a un organo di deliberazione e controllo: l'**Assemblea Nazionale**. Questa è composta dal Presidente Nazionale, dai Vice Presidenti Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali e Comitati Territoriali. Questo organo ha il compito di elaborare le linee programmatiche generali dell'Associazione, di approvare le modifiche statutarie, eleggere il Presidente Nazionale, nominare i membri elettivi del consiglio direttivo nazionale, deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto e su tutte le altre questioni che il Presidente Nazionale ed il consiglio direttivo nazionale ritengono di sottoporle.

UN PO' DI STORIA

Un'avventura lunga 150 anni...

“Sui pavimenti degli ospitali o delle chiese di Castiglione furono deposti, uno a fianco dell'altro, uomini di tutte le nazioni, francesi ed arabi, tedeschi e slavi; ve ne sono di quelli, che provvisoriamente celati in fondo alle cappelle, non hanno più la forza di muoversi, o che non possono togliersi dallo stretto spazio che occupano. Imprecazioni, bestemmie e grida che non v'ha espressione a ridire, risuonano sotto le volte de' santuari. «Ah! Signore, quanto soffro!» mi dicevano alcuni di questi infelici; ci si abbandona, ci si lascia miseramente morire, e pure noi ci siamo battuti bene!» Ad onta delle fatiche che han sostenuto, ad onta delle notti che han passato senza sonno, il riposo s'è allontanato da loro; nella loro angoscia implorano il soccorso d'un medico, o rotolansi disperati fra convulsioni che finiranno col tetano e la morte”

da “Un souvenir de Solferino”, di Henry Dunant, 1863

La storia della Croce Rossa Italiana è una storia lunga 150 anni, e nasce con la compassione di un uomo, Jean Henry Dunant, durante la Battaglia di Solferino e San Martino, nel lontano 24 giugno 1859.



In tale data, si consumò nello scenario della II° guerra d'Indipendenza italiana e più precisamente sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino, uno dei più sanguinosi conflitti di tutto il 1800. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese e Sardo-Piemontese contro quello Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi.

Il giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III, si trovò coinvolto in questo scenario apocalittico e terrificante, aggravato dalla cronica inadeguatezza dei servizi sanitari militari.

Profondamente toccato e sconvolto da questa esperienza, tre anni dopo, Dunant racconterà in “Un Souvenir de Solferino”, l'orrore di quei giorni. Il libretto tradotto in più di 20 lingue, contiene l'idea concreta, organizzativa e pratica della futura Croce Rossa: creare, in ogni Stato, squadre di infermieri volontari preparati, la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare.

Distribuito in tutta Europa, alle Corti degli Imperatori, ai Ministri della guerra, alle Associazioni caritatevoli, il libro con il suo drammatico appello all'umanità a favore della fratellanza (*"tutti fratelli"* ripetevano commosse le donne di Castiglione curando senza alcuna distinzione di nazionalità), fa parlare ed esistere gli sconfitti, i feriti, i moribondi.

In occasione della prima riunione del Comitato Internazionale di soccorso ai militari feriti (che diventerà dal 1876 l'attuale Comitato Internazionale della Croce Rossa), nella Conferenza di Ginevra del 26-29 ottobre 1863, nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, tra le quali la quinta a formarsi fu quella italiana. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

A seguire venne organizzata una Conferenza di Stati che firmarono la Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864 *per il miglioramento della sorte dei militari feriti negli eserciti in campagna* che molti altri Stati firmeranno negli anni successivi.

Vengono così poste le basi del diritto internazionale umanitario (DIU), che, con le quattro [Convenzioni di Ginevra](#) del [1949](#) ed i successivi due Protocolli aggiuntivi del [1977](#), costituiscono le norme del diritto internazionale riguardanti la protezione delle vittime dei conflitti armati.

Una storia tutta valdostana

Le prime notizie di attività della Croce Rossa sul territorio valdostano risalgono al lontano 1886, difatti in Via Pretoriana 24 (l'attuale via Porta Praetoria) si riuniva un'associazione elitaria, avente come Presidente il Cav. Grand Ufficiale Giovanni Galfetti. Le attività svolte riguardavano principalmente gli interventi di soccorso nei periodi bellici.

Tuttavia, per la nascita vera e propria di un comitato locale della Croce Rossa Italiana si dovrà aspettare il 1911, quando il Dottor Giuseppe Gallina giunge ad Aosta, nominato primario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta, fonda il 1° settembre dello stesso anno il Sottocomitato di Aosta della Croce Rossa Italiana.

Nel suo programma di lavoro egli dà attuazione al nuovo statuto che promulgava norme che avvicinavano la Croce Rossa alla popolazione civile: non più esclusivamente attività di preparazione per il tempo di guerra e di supporto sanitario alla Sanità militare nel periodo bellico, ma anche attività in tempo di pace, rivolte alla popolazione bisognosa.

Allo scoppio della I Guerra Mondiale, la Croce Rossa è in prima linea anche in Valle d'Aosta oltre che su tutti i territori colpiti da questo terribile evento. Questa circostanza è di tale

importanza che viene anche richiamata dai giornali dell'epoca che segnalano di rivolgersi alla Croce Rossa per la spedizione dei pacchi ai soldati prigionieri e per la distribuzione di buoni del pane.

Nel 1930 la Croce Rossa assorbe la società di "Assistenza pubblica Croce Bianca" che aveva operato negli anni venti per il trasporto infermi in Aosta e nelle zone limitrofe. L'assorbe con il suo piccolo patrimonio, le sue due ambulanze a mano, una a motore e i suoi militi.

All'epoca le attività del Sottocomitato consistevano principalmente nella raccolta della carta da macero, nello svolgere le campagne antitubercolari insieme al Consorzio Antitubercolare assegnate dalle leggi del Fascio e nell'organizzazione della settimana della Croce Rossa con questue, vendite di francobolli e spille.

Queste attività, per cui era previsto un comitato organizzatore per ogni paese valdostano, hanno avuto luogo in Aosta e in diversi comuni valdostani.

Il periodo tra gli anni '30 – '40 è di intenso lavoro: tre autoambulanze e tre Militi stipendiati dal Comitato, con l'ausilio di qualche milite volontario, svolgono l'attività principale del soccorso e del trasporto infermi.

Con l'inizio della II Guerra Mondiale, la Croce Rossa organizza le prime postazioni di pronto soccorso, predispone i piani di protezione per la popolazione civile di Aosta in caso di bombardamenti aerei e attacchi con agenti chimici e organizza il trasporto dei feriti di guerra, anche dal confine francese.

I Militi, appartenenti al Corpo Militare, lavoratori instancabili stipendiati, ma altri semplicemente volontari, lavoravano anche 24 ore di seguito, per diverse settimane consecutivamente, così si legge nei Verbali, conservati all'Ufficio Storico del Comitato Regionale della C.R.I.

Le attività venivano gestite da un Comitato costituito da un Presidente (spesso un medico), da un Vice Presidente e da 4 membri, i consiglieri, che si riunivano due volte l'anno per approvare il consuntivo e il preventivo del bilancio e analizzare le varie questioni. Tanti nomi di famiglie illustri valdostane si sono succeduti e vi hanno fatto parte, medici, professori, ingegneri, cavalieri, notai, avvocati. Viene anche costituito, nell'anno 1940, il primo corso per infermiere volontarie composto di ben undici allieve. Esse lavoreranno nell'assistenza ai feriti all'ospedale Mauriziano e nei posti di soccorso. Una di queste infermiere è Ermelinda Ducler, a cui verrà conferita dal Comitato Internazionale della Croce Rossa la Medaglia Nightingale, per la sua eroica assistenza ai feriti nella Seconda Guerra Mondiale, ed alla quale è dedicata la piazza tra via Chambery e corso Battaglione Aosta ad Aosta.

Terminata la guerra, la C.R.I. continua la sua azione a sostegno della popolazione civile, provvedendo alla distribuzione nei paesi di cibo, farina, zucchero, olio, sale. Il Comitato Regionale interviene anche nelle scuole con la distribuzione di quaderni, carta assorbente e sapone.

Dal 1945 in Valle d'Aosta si sviluppa la figura del Delegato di Croce Rossa: persona segnalata al Comitato C.R.I. dal sindaco del paese e che si occupava, nei vari Comuni, di rinnovare le iscrizioni, di acquisire nuovi soci. Compito dei Delegati era anche quello di tenere rifornite di medicinali e dell'occorrente per un soccorso immediato, le cassette di Croce Rossa, istituite fin dal lontano 1911 e distribuite nei paesi delle vallate laterali prive di strada e bloccate nei lunghi inverni dalla neve.

Dalla metà degli anni '70 matura un processo di riorganizzazione dell'ente che culmina nel quadro della riforma sanitaria. L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale comporta alcune variazioni all'interno della Croce Rossa. Si assiste, come in tutta Italia, ad una delimitazione delle varie componenti volontaristiche (Volontari del Soccorso, Comitato Femminile, Pionieri e Donatori di Sangue, non presenti in Valle d'Aosta come componente) che si affiancano al Corpo Militare, alle Infermiere Volontarie e ai dipendenti dell'Ente nello svolgimento dei compiti istituzionali.

Infine nel dicembre 2012, in attuazione del Decreto Legislativo 178 del 28 settembre 2012, viene avviato un nuovo processo di riforma della Croce Rossa Italiana atto a snellirne la struttura ed il funzionamento. Vengono così soppresse le quattro componenti volontaristiche civili (Volontari del Soccorso, Comitato Femminile, Pionieri e Donatori di Sangue) creandone una unica (Volontari CRI), mentre vengono mantenute le due componenti ausiliarie delle Forze Armate (Corpo Militare e Infermiere Volontarie). L'aspetto più importante della riforma 2012 è la trasformazione da Ente Pubblico Non Economico ad Associazione di Promozione Sociale (APS), che è soggetto di natura giuridica privata e non più pubblica. La riforma è stata quindi gradualmente calata sul territorio in due fasi:

- 2013: vengono trasformati in APS i Comitati Locali ed i Comitati Provinciali: ciascun Comitato gode di autonomia giuridica e patrimoniale, disponendo anche di una propria Partita Iva.
- 2016: vengono trasformati in APS i Comitati Regionali ed il Comitato Centrale, mantenendo però un unico soggetto giuridico e patrimoniale. Vengono altresì soppressi i Comitati Provinciali e i Comitati Locali che assumono la semplice denominazione di Comitati. I Comitati Provinciali soppressi diventano anch'essi Comitati, a cui afferiscono i Comuni non appartenenti ad alcun Comitato presente in quel territorio.

Essendo in Valle d'Aosta costituito solamente il Comitato Regionale, nella primavera 2016 si avverte - più che mai - l'esigenza di costituire dei Comitati, dettata sia dagli statuti e regolamenti che venivano via via emanati nell'anno per effetto della riforma, sia da esigenze operative dettate da snellezza e funzionalità.

Con il contributo dei Delegati Tecnici Regionali, il Commissario Regionale, all'epoca incaricato dal Presidente Nazionale, ha stilato un documento di riorganizzazione territoriale della Croce Rossa Italiana in Valle d'Aosta. Nel Consiglio Nazionale svoltosi a Castiglione delle Stiviere il 24 giugno 2016 sono quindi state deliberate le costituzioni dei due Comitati di Aosta e di Saint Vincent, aventi come ambito territoriale rispettivamente i comuni dei distretti sanitari 1 e 2 ed i comuni dei distretti sanitari 3 e 4.

I Comitati di Aosta e di Saint Vincent sono successivamente diventati attivi a partire dal 1 settembre 2016 ed operano sotto il coordinamento e controllo del Comitato Regionale Valle d'Aosta.

Successivamente alla fase commissariale propedeutica all'avvio del Comitato, le prime elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo del Comitato di Aosta si sono svolte il 26 marzo 2017.

È possibile consultare lo statuto e l'atto costitutivo del Comitato di Aosta al seguente link:

<http://www.criaosta.it/index.php/atto-costitutivo-e-statuto>

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI



I sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa si pongono come garanzia e linee guida delle azioni e ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

Adottati nella XX^a Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, della C.R.I. e di ogni suo volontario e aderente.

UMANITÀ

Nata dalla preoccupazione di recare soccorso senza alcuna discriminazione ai feriti nei campi di battaglia, la Croce Rossa, sotto il suo aspetto internazionale e nazionale, si sforza di prevenire e di alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Essa tende a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana, favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia ed una pace duratura fra tutti i popoli

IMPARZIALITÀ

La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica. Si adopera solamente per soccorrere gli individui secondo le loro sofferenze dando la precedenza agli interventi più urgenti

NEUTRALITÀ

Al fine di conservare la fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e filosofico

INDIPENDENZA

La Croce Rossa è indipendente. Le Società nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottomesse alle leggi che reggono i loro rispettivi paesi, devono però conservare un'autonomia che permetta di agire sempre secondo i principi della Croce Rossa

VOLONTARIATO

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata

UNITÀ

In uno stesso Paese può esistere una e una sola Società di Croce Rossa. Deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio

UNIVERSALITÀ

La Croce Rossa è un'istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente

GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2020

Gli Obiettivi strategici 2020 della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai Sette Principi Fondamentali e ai Valori Umanitari.

Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Gli Obiettivi strategici, inoltre, costituiscono la base sulla quale l'Associazione intende pianificare le proprie attività e gli interventi per il decennio 2010-2020.

Formulati in linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, essi forniscono quindi il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2020 e si inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte.

Dal punto di vista organizzativo, le attività che si svolgono sono state incluse in 6 Aree d'azione:



1. “Tuteliamo e Proteggiamo la Salute e la Vita”

Il concetto di promozione della salute, intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (OMS), ha una rilevanza fondamentale e pertanto richiede un approccio globale basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita. Per questo motivo, la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa progetti di assistenza sanitaria e di tutela della salute con il fine di prevenire e ridurre la vulnerabilità sia a livello individuale e sia a livello della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

2. **“Favoriamo il Supporto e l’Inclusione Sociale”**

La Croce Rossa Italiana crede nel concetto di “sviluppo” dell’individuo, inteso come “la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti” (Strategia 2020). Possiamo perseguire questo obiettivo grazie alla pianificazione e all’implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e ridurre i differenti meccanismi di esclusione sociale. Attraverso queste tipologie di attività, la Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti, giuste e inclusive.

3. **“Prepariamo le Comunità e diamo Risposta a Emergenze e Disastri”**

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un’efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, mediante la formazione e l’informazione alla collettività e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri efficiente e tempestivo. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri comincia prima di tutto con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando la comunità a adottare misure comportamentali ed ambientali. A questa attività inoltre si affianca necessariamente la preparazione ad un’azione integrata condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati.

Difatti, gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, per consentire alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e riprendere con la normale vita sociale collettiva.

Il fine dell’Area 3 oltre a quello di facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita è anche quello di promuovere la ricostruzione di una società più inclusiva per ridurre il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

4. **“Disseminiamo il Diritto Internazionale e Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli Altri Membri del Movimento Internazionale”**

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale, i progetti di cooperazione (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali sia a livello nazionale che decentrato e le attività volte alla promozione della tutela dell’emblema. Nello specifico, le attività di disseminazione si esplicano attraverso le figure volontarie degli Istruttori DIU, con lezioni nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado di Aosta e paesi limitrofi, lezioni alla popolazione, all’interno dei corsi preparatori di ingresso alla

CRI, lezioni ai volontari CRI (Cine Diu), giornate informative alla Guardia di Finanza e le attività di ricerca dell'Ufficio Storico.

5. “Promuoviamo attivamente lo Sviluppo dei Giovani e una cultura della Cittadinanza Attiva”

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy, Strategia 2020), realizza un intervento volto a promuovere lo “sviluppo” del giovane. Infatti, contribuendo a sviluppare le capacità dei giovani essi possono divenire agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

6. “Agiamo con una Struttura Capillare, Efficace e Trasparente facendo tesoro dell'opera del Volontariato”

Per poter essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace e efficiente le vulnerabilità delle comunità. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso una crescita sostenibile che garantisca livelli elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti sia dei beneficiari sia di chi sostiene le nostre attività. Tuttavia questo obiettivo diventa irraggiungibile se non si realizza e si promuove il rafforzamento e il benessere della rete di volontari.

Questi obiettivi strategici identificano e caratterizzano le priorità dell'associazione, a tutti i livelli. Inoltre riassumono e riflettono l'impegno e la passione di tutti i volontari e i soci dell'associazione.

UNA MISSION PER IL TERRITORIO

Riteniamo che la *mission* del Comitato di Aosta sia quella di rispondere alle esigenze del territorio attraverso:

1. la promozione, in particolar modo tra i giovani, di uno stile di vita sano e sicuro
2. la prevenzione dai rischi della salute
3. il supporto ai membri della società in difficoltà e in condizione di vulnerabilità

Queste tre *mission* sono rese possibili grazie alla costante attenzione che il Comitato di Aosta dedica:

- al SERVIZIO che viene reso alla comunità, inteso come un servizio che punta costantemente alla sua ottimizzazione e alla sua efficacia
- allo SVILUPPO: le azioni e i progetti del Comitato sono volti a garantire le necessità della popolazione conformandosi ai suoi cambiamenti
- alla TRASPARENZA: tutti gli atti ufficiali vengono comunicati e pubblicati sul sito istituzionale
- al PARTENARIATO con enti pubblici, istituzioni e associazioni di volontariato che operano sul territorio
- alla FORMAZIONE sia dei volontari che attraverso l'organizzazione di corsi e seminari erogati da personale altamente qualificato vengono formati per agire in modo adeguato a tutte le esigenze del territorio, sia di coloro che desiderano far parte dell'Associazione grazie a un corso di accesso teorico e pratico di 20 ore

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Tuteliamo e Proteggiamo la Salute e la Vita

La Croce Rossa Italiana, fin dalle sue origini, pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Di conseguenza le finalità a cui questa specifica area di intervento deve rispondere sono:

- il miglioramento dello stato di salute delle persone e delle comunità,
- la protezione della vita fornendo supporto socio-sanitario,
- la costruzione di comunità più sicure e consapevoli grazie alla promozione di stili di vita salutari
- la formazione della popolazione con il fine di proteggere la propria vita e quella degli altri

Costituiscono attività quadro:

- la promozione della donazione volontaria del sangue, degli organi e dei tessuti
- la diffusione del Primo Soccorso
- l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani
- il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili
- i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra e della legislazione vigente
- la diffusione della conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto e nel bambino anche mediante l'utilizzo del defibrillatore; le manovre salvavita pediatriche
- la formazione sanitaria in tema di sicurezza sul lavoro
- il trucco e la simulazione

Il Comitato di Aosta, in virtù di una convenzione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, svolge con propri mezzi e con il personale volontaristico le seguenti attività in ambito sanitario:

- trasporto e soccorso infermi all'interno del sistema di emergenza-urgenza 118 tutte le notti da martedì a sabato e il sabato e la domenica di giorno
- servizio di trasporto pazienti dializzati il sabato di giorno
- assistenza sanitaria con ambulanza e/o squadre appiedate a manifestazioni ed eventi sportivi, culturali, ricreativi nonché a grandi eventi quali la Fiera di Sant'Orso del 30 e 31 gennaio di ogni anno

Inoltre, tramite coordinamento proprio, il Comitato di Aosta effettua, su richiesta dei cittadini, il servizio di trasporto infermi, per visite mediche e fiscali, trasferimenti intraospedalieri e rientri a domicilio su territorio nazionale e internazionale.

Infine vengono svolti servizi di assistenza sanitaria ad eventi sportivi, culturali, ricreativi anche in ambito internazionale, come il Gran Premio di Formula 1 che si svolge ogni anno nel Principato di Monaco.

Particolare attenzione viene posta alla formazione ed aggiornamento continuo del personale volontaristico operante in ambito sanitario, secondo percorsi formativi conformi agli standard nazionali di Croce Rossa, che unitamente ai mezzi e alle attrezzature di cui dispone il Comitato di Aosta, garantiscono un servizio qualificato e professionale.

Un'altra importante attività svolta è il soccorso su piste da sci che viene svolto da personale qualificato nel comprensorio sciistico di Courmayeur durante tutti i week end e tutti i giorni nel periodo natalizio. Tale personale, specializzato oltre che nel soccorso anche nella movimentazione su terreno innevato, può inoltre essere attivato in situazioni di emergenza per raggiungere popolazioni isolate da copiose nevicate durante il periodo invernale in ambito nazionale ed internazionale.

Favoriamo il Supporto e l'Inclusione Sociale

Il perseguimento di questo obiettivo prevede la pianificazione e l'attuazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Rientrano in queste attività i servizi rivolti alle persone senza fissa dimora, alle persone diversamente abili, alle persone con dipendenza da sostanze, ai migranti, alle persone marginalizzate, alle persone ospedalizzate.

Le finalità specifiche di questo obiettivo sono:

- la costruzione di comunità più forti e inclusive
- la riduzione delle cause che creano vulnerabilità in una collettività
- la promozione di una società più equa che faciliti il pieno sviluppo dell'individuo

Costituiscono attività quadro:

- le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari)
- le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio)
- le attività rivolte alle persone senza fissa dimora
- le attività rivolte alle persone diversamente abili, ivi compresa la pet-therapy
- le attività rivolte alle persone con dipendenza
- le attività rivolte alle persone migranti, ivi compreso il servizio di ricongiungimenti familiari
- le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate
- le attività psico-sociali, ivi compresa la clownerie, rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo
- le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione

Nel concreto le attività che attualmente il Comitato di Aosta svolge riguardano:

1. Sportello Sociale

Svolgimento di attività di supporto a coloro che sono in una condizione di vulnerabilità. Con questa attività si cerca di fornire aiuto a coloro che vengono a farne richiesta e coloro che sono segnalati dalle assistenti sociali all'interno delle due sedi di Aosta e Morgex.

L'aiuto si concretizza nella consegna di materiale scolastico, pannolini, cibo per bambini, passeggini e altro materiale di puericoltura.

Durante questa tipologia di attività, il volontario svolge anche un'azione di ascolto che ha la finalità di offrire ai cittadini uno spazio riservato e non giudicante grazie al quale si possono promuovere la prevenzione, la tutela e il benessere psicologico.

2. Progetto Lavoro

Progetto lavoro nasce a seguito delle numerose richieste di aiuto per la ricerca del lavoro rivolte ai volontari dello sportello da parte degli utenti. L'operatore di sportello provvede a stampare un elenco di proposte di lavoro che vengono pubblicate sul sito internet della Regione Valle d'Aosta e le propone agli utenti che chiedono supporto. In alcuni utenti questo impegno si può sviluppare nel sostenere la ricerca attiva del lavoro e la gestione dei rapporti con l'Ufficio del collocamento di Aosta.

3. Compiti con C.R.I.

Il progetto Compiti con C.R.I. prevede il sostegno da parte dei volontari ad alcuni bimbi della scuola primaria nello svolgimento dei compiti e nella preparazione per le verifiche, all'interno della sede del Comitato di Aosta.

4. Natale insieme

Il progetto Natale insieme nasce dalla volontà di collegare due mondi apparentemente distanti: quello dei bambini e quello degli anziani. Infatti, all'interno delle istituzioni di scuola primaria della città di Aosta vengono raccolti i disegni elaborati dai bimbi nel periodo natalizio che poi i volontari provvedono a consegnare agli utenti delle Micro-comunità locali.

5. Un libro per un Sorriso

Il Comitato di Aosta organizza periodicamente un mercatino del libro usato dove i libri ricevuti in donazione sono stati ceduti ad offerta libera. L'obiettivo di questa attività è di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di pannolini e articoli di puericoltura che vengono successivamente distribuiti attraverso lo Sportello Sociale.

6. Attività di accompagnamento

Su richiesta delle assistenti sociali e dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione il Comitato di Aosta per lo svolgimento di attività di accompagnamento di persone anziane che non sono in grado di provvedere in autonomia a visite mediche e/o commissioni varie o semplicemente per trascorrere un momento di svago in compagnia, ad esempio in biblioteca.

7. Attività sportiva – Sport contro l'esclusione sociale

Spesso le gravi situazioni di difficoltà economica e sociale si riflettono sulla vita di coloro che sono tra i più indifesi: i bambini. Pertanto il Comitato di Aosta ha attivato per i bambini di alcune famiglie in difficoltà la possibilità di svolgere delle attività sportive. Questo è possibile grazie alla collaborazione e alla generosità di alcune associazioni sportive dilettantistiche che operano sul territorio valdostano.

Promuoviamo attivamente lo Sviluppo dei Giovani e una cultura della Cittadinanza Attiva

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, realizza un intervento volto a promuovere lo “sviluppo” del giovane, contribuendo ad accrescerne capacità e azioni come agenti di cambiamento all’interno delle comunità e promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

I giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione delle attività, nonché i progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Protagonista è la componente giovane dell’Associazione, che è da sempre impegnata in attività rivolte ai giovani stessi, come la mitigazione e il recupero della devianza giovanile, l’educazione alla salute, alla sicurezza stradale, l’educazione alimentare, la promozione di una cultura della non-violenza e della pace, attività educative rivolte a bambini e adolescenti, la protezione dell’ambiente.

All’interno di questa visione, il Comitato di Aosta svolge attività indirizzate ad un target giovanile e pertanto vengono sviluppate principalmente nei luoghi di aggregazione dei giovani, come scuole, locali, associazioni giovanili.

Si tratta di sensibilizzare i giovani sui temi connessi al concetto di salute per renderli consapevoli dei fattori di rischio e quindi attivi nella tutela della salute e della vita. In particolare nel corso dell’ultimo anno le campagne si sono concentrate sul tema della sicurezza stradale sia attraverso l’organizzazione di giornate di sensibilizzazione in memoria delle vittime della strada sia con lo svolgimento di percorsi di sicurezza stradale in contesti di manifestazioni alle quali il Comitato di Aosta ha partecipato.

Inoltre vengono svolte campagne di sensibilizzazione riguardanti l’educazione sessuale e la prevenzione delle patologie a trasmissione sessuale.

Infine i giovani del Comitato di Aosta hanno partecipato alla campagna di sensibilizzazione della popolazione sui temi della protezione civile “Io non rischio”.

Agiamo con una Struttura Capillare, Efficace e Trasparente facendo tesoro dell'opera del Volontariato

La C.R.I. riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la C.R.I. svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

Gli obiettivi specifici che si intendono realizzare sono:

- aumentare la capacità sostenibile della C.R.I., a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore
- mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

Costituiscono attività quadro:

- lo sviluppo organizzativo e della partecipazione
- la comunicazione (esterna, interna, documentazione, advocacy)
- la promozione e le politiche del volontariato

- la promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori
- l'attenzione al volontario ed il supporto psicosociale
- lo sviluppo dei partenariati strategici ed il fundraising
- la pianificazione e la progettazione dei servizi
- la trasparenza
- il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto

COME DIVENTARE VOLONTARIO

Per diventare Volontario della Croce Rossa Italiana occorre frequentare un corso sia teorico che pratico della durata di 20 ore ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere compiuto il quattordicesimo anno di età
- espressa volontà ed azione che dimostri chiara adesione ai Principi del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea od uno Stato non comunitario purché in regola con i permessi previsti dalla normativa vigente in materia
- assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati comportanti la destituzione da pubblici uffici
- versamento della quota di iscrizione e quota socio
- impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo, idonee a consentire il raggiungimento dei fini Statutari della Croce Rossa

Per iscriversi è possibile visitare il link: <http://www.criaosta.it/index.php/preiscrizioni> oppure scrivere un'email a sviluppo@criaosta.it

Il corso ha l'obiettivo di fornire all'aspirante volontario una conoscenza base sui seguenti argomenti:

- Storia, peculiarità e le specificità dell'Associazione e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché della sua azione
- Sette Principi Fondamentali, per sensibilizzare alla cultura ed ai valori del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- Nozioni di Primo Soccorso e BLS (Basic Life Support) in accordo con le disposizioni e ottenere protocolli del servizio di emergenza sanitaria del 118
- Comportamenti etici e morali da tenere all'interno della Croce Rossa

- Conoscenza delle principali attività della Croce Rossa a carattere Internazionale, Nazionale e Locale con acquisizione di competenze specifiche sulle mansioni da svolgere

COME SOSTENERCI

5x1000

Scegliendo di donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta si decide di sostenere le attività svolte sul territorio a favore dei più vulnerabili, l'acquisto dei mezzi ed attrezzature per i seguenti progetti del Comitato Aosta:

- Attività sociali di supporto alle famiglie bisognose;
- Potenziamento e rinnovo parco mezzi per il soccorso sanitario;
- Potenziamento e rinnovo di mezzi e attrezzature dedicate alle attività di protezione civile.

Il 5X1000 è una donazione che non comporta alcuna spesa. Si tratta infatti di una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia, mentre se non si effettua alcuna scelta il 5x1000 andrà allo Stato.

Il 5x1000 non sostituisce, inoltre, l'8x1000, che è una donazione destinata a fini differenti.

Si può scegliere di donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta con la dichiarazione dei redditi come lavoratore dipendente o pensionato (presentando il modello 730) come libero professionista o persona che ha delle partecipazioni in società (modello Unico).

Per destinare il proprio 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta basterà inserire il codice fiscale 01214130070 nel riquadro "Sostegno del Volontariato e delle associazioni di promozione sociale" e firmare nello spazio sottostante. Se la firma non viene accompagnata dal codice fiscale, il tuo 5x1000 verrà suddiviso in modo proporzionale al numero di preferenze ricevute dalle organizzazioni appartenenti allo stesso riquadro, in questo caso quello del volontariato.

Si può donare il 5x1000 anche se si ha ricevuto il CUD per le attività svolte nel corso dell'anno precedente ma non si presenta la dichiarazione dei redditi. In tal caso, per donare il 5x1000 a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta si potrà firmare nell'apposito riquadro del modello CUD ricevuto indicando il codice fiscale del Comitato di Aosta (01214130070).

Altre donazioni

È possibile effettuare delle donazioni di denaro per finanziare dei progetti o l'acquisto di attrezzature e mezzi attraverso bonifico bancario sul c/c intestato a Croce Rossa Italiana - Comitato di Aosta presso:

BANCA PROSSIMA

IBAN: IT97 Z033 5901 6001 0000 0145623

Indicando nella causale: Nome, Cognome, Codice Fiscale ed eventuale destinazione della donazione.